

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 14 febbraio 2017, n. 14

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Sottomisura 3.2 “Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”

Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Legs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -1742- del 12/10/2015;

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -2036- del 16/11/2015;070

VISTA la Delibera di giunta Regionale della puglia n. -2424- del 30/12/2015;

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2 del PSR 2014-2020 “Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” rag. Domenico Laera e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 successivamente modificato con Decisione C (2017) -499- del 25/01/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regione 30 dicembre 2015 relativa all'Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il

regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTA la Procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza relativa alla modifica della scheda della Sottomisura 3.2 conclusa in data 07/07/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (AdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Legs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicativi effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Delibera di giunta della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014 Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sotto-misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO di dover approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura -3- sotto-misura-3.2- di cui all'allegato -A- parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, per garantire la necessaria pubblicità, di dare diffusione al Bando attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito Internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura -3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato -A-, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto dispo-

sto dal D.legs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valer sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura -3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'allegato -A-, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet del PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it ;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari- Agricoltura;
- è composto da n° 05 fasciate vidimate e timbrate e da un allegato -A- costituito da n.-50- pagine timbrate e vidimate, è adottato in originale;
- sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Legs. n.33/2013, nella sezione Trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

ALLEGATO A

alla D.A.G. n. _____ del _____



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

**Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
Fondo F.E.A.S.R.**

**Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Art. 16 Reg. (UE) n.1305/2013**

**Sottomisura 3.2 - “Sostegno per attività di informazione
e promozione svolte da associazioni di
Produttori nel mercato interno”.**

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| 2. OBIETTIVI E FINALITÀ | 6 |
| 3. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE | 6 |
| 4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI..... | 9 |
| 5. SOGGETTI BENEFICIARI | 10 |
| 5.1 Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo..... | 12 |
| 5.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione | 12 |
| 6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO | 12 |
| 6.1 Spese ammissibili e conto dedicato..... | 12 |
| 6.2 Spese non ammissibili..... | 14 |
| 7. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO | 15 |
| 7.1 Presentazione della domanda di aiuto | 15 |
| 7.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto..... | 16 |
| 8. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO..... | 18 |
| 8.1 Verifica di ricevibilità | 18 |
| 8.2 Criteri di selezione,attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie..... | 21 |
| 8.3 Istruttoria tecnico-amministrativa..... | 21 |
| 8.4 Concessione del finanziamento | 21 |
| 8.5 Controlli e verifiche a campione | 22 |
| 8.6 Termine di ultimazione degli interventi | 22 |
| 8.7 Ricorsi | 22 |
| 9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI | 22 |
| 9.1 Domanda di pagamento di acconto su s.a.l..... | 23 |
| 9.2 Domanda di pagamento del saldo..... | 24 |
| 10. VARIANTI E PROROGHE..... | 25 |
| 11. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO | 25 |
| 12. RECESSO/RINUNCIA DEGLI IMPEGNI | 27 |
| 13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | 27 |
| 14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA' | 28 |
| 15. DISPOSIZIONI FINALI | 28 |
| 16. MODELLI da n. -1- a n. -8- | 28 |

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI**NORMATIVA COMUNITARIA**

- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020;
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017** che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia;
- **Regolamento (CE) n. 1305/2013** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007**, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;
- **Regolamento (CE) N. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008** relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle

indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Decreto MiPAAF del 12/01/2015 n.162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11/02/2016;
- **Legge n. 898/86** Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto MiPAAF n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Legge n. 88 del 7 luglio 2009** recante: "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110);
- **Decreto legislativo n. 61/2010 del 08 aprile 2010** "Tutela delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (10G0082) G.U. n. 96 del 26/04/2010;
- **Legge n. 183/2011 del 12 novembre 2011** art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive);
- **Legge n. 4 del 3 febbraio 2011** Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge n. 136 del 13/08/2010** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136;

NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, n. 2424** Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8412 sul PSR Puglia 2014-2020 e successivamente modificato con Decisione C(2017)499 del 25.01.2017;
- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, dal Comitato di Sorveglianza in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016 e successivamente modificati con DAdG n. 01 del 11/01/2017;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- **Delibera di giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014** Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- **Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.187 del 7 dicembre 2016** approvazione delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Circolare AGEA n. 36 (UM) del 7 novembre 2008**, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";
- **Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- **Reg. (CEE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006** relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari che ha abrogato il Reg. (CEE) n. 2081/92;
- **Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Reg. (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007** relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/1991;
- **Reg. (CE) N. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 203/2012 della Commissione dell'8 marzo 2012** che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio in ordine alle modalità di applicazione relative al vino biologico;
- **Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014** relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;
- **Reg. (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008** relativo alle norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;
- **Reg. (CE) N. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- **Reg. (CE) N. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- **Decr. Min. Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2009**, recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

- **Reg. (UE) N. 182/2011** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 recante le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;
- **Reg. (UE) N. 1151/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo alla adozione di un nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga e sostituisce il Reg. (CE) N. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari ed il Reg. (CE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Gli obiettivi specifici della sottomisura sono:

- accrescere la produzione agricola tutelata dai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione;
- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate ed acquistare i prodotti agricoli e alimentari tutelati dai sistemi di qualità creando nuove opportunità di mercato;
- incentivare i produttori agricoli ad aderire ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1;
- favorire a livello regionale la qualificazione delle produzioni e la loro valorizzazione sul mercato, con i regimi di Qualità.

3. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura copre i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti nei regimi di qualità riconosciuti ai sensi della sottomisura 3.1.

Le attività di promozione e informazione comprendono le seguenti azioni:

- 1) organizzazione di attività di informazione e promozione nei confronti dei target interessati mirate alla diffusione della conoscenza dei regimi di qualità applicati (esistenza, significato, vantaggi, etc.);
- 2) azioni di informazione e pubblicità attraverso l'utilizzo dei mass-media riguardo i processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché le proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistemi di qualità alimentare interessati. Le azioni possono anche essere tese a rendere consapevole il consumatore sulla sostenibilità ed eticità delle produzioni ottenute con i regimi di qualità;
- 3) partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

La sottomisura partecipa, in modo coordinato e integrato con la sottomisura 3.1, al conseguimento dell'obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, attraverso

azioni di informazione dei consumatori e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1.

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti sostenuti dalla sottomisura 3.1. del PSR Puglia 2014-2020 purché soddisfano le condizioni di ammissibilità definite dalla stessa.

In particolare, sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari e dalle relative produzioni indicate:

1) Regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti Comunitari:

- a) Regolamento (UE) 1151/2012 (che ha abrogato i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006)

FORMAGGI

| | |
|------------------------------------|--|
| Caciocavallo Silano (DOP) | Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996) |
| Canestrato Pugliese (DOP) | Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996) |
| Mozzarella di Bufala Campana (DOP) | Reg. CE n. 103/08 (GUCE L 31 del 05.02.08) |
| Ricotta di Bufala Campana (DOP) | Reg. UE n. 634/10 (GUUE L 186 del 20.07.10) |
| Burrata di Andria | Reg. UE n. 2103 del 21.11.16 (GUUE L 327 del 02.12.16) |

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

| | |
|--|--|
| La Bella della Daunia (DOP) | Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000) |
| Clementine del Golfo di Taranto (IGP) | Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003) |
| Limone Femminello del Gargano (IGP) | Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007) |
| Arancia del Gargano (IGP) | Reg. CE n. 1017/07 del 30.08.2007 (GUCE L. 227/07) |
| Carciofo brindisino (IGP) | Reg. UE n. 1020/2011 (GUUE L. 289 del 08.11.2011) |
| Uva di Puglia (IGP) | Reg. UE n.680/2012 (GUUE L. 198 del 25.07.2012) |
| Cipolla Bianca di Margherita (IGP) (*) | Reg. UE n. 1865/2015 (GUUE L.275/3 del 20.10.2015) |
| Patata Novella di Galatina (DOP) (*) | Reg. UE n. 1577/2015 (GUUE L.246/5 del 09.09.2015) |

(*) L'inserimento dei prodotti contrassegnati è subordinato all'approvazione delle specifiche modifiche delle schede da parte dei Servizi della Commissione Europea. Pertanto, la Regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto relative alla partecipazione ai sistemi di qualità previsti per tali prodotti sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea.

PRODOTTI DI PANETTERIA

| | |
|------------------------|---|
| Pane di Altamura (DOP) | Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003) |
|------------------------|---|

OLI DI OLIVA

| | |
|---------------------------|---|
| Terra di Bari (DOP) | Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997) |
| Terre Tarentine (DOP) | Reg. CE n.1898/2004 (GUCE L. 328 del 30.10.2004) |
| Collina di Brindisi (DOP) | Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996) |
| Dauno (DOP) | Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997) |
| Terre d'Otranto (DOP) | Reg. CE n.1065/97 (GUCE L. 156/97 del 13.06.1997) |

b) Regolamento (CE) 834/2007

Prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'Agricoltura biologica (certificazione di prodotto).

c) Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;

d) Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;

e) Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio parte II, titolo II, capo I, sezione 2, "settore vitivinicolo":

VINI DOP (DOC e DOCG) e IGP (IGT)

| | |
|------------------------|--|
| Aleatico di Puglia | D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73) |
| Alezio | D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 29/09/83) |
| Brindisi | D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80) |
| Cacc'e Mitte di Lucera | D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76) |
| Castel del Monte | D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71) |
| Colline Joniche (DOC) | D.M. 01/08/08 (G.U. n. 195 del 21/08/08) |
| Copertino | D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77) |
| Daunia (IGT) | D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Galatina | D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97) |
| Gioia del Colle | D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87) |
| Gravina | D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84) |
| Leverano | D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80) |
| Lizzano | D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89) |
| Locorotondo | D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69) |
| Martina Franca | D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69) |
| Matino | D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71) |
| Moscato di Trani | D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75) |
| Murgia (IGT) | D.M.12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Nardò | D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87) |
| Orta Nova | D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84) |
| Ostuni | D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72) |
| Primitivo di Manduria | D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75) |
| Puglia (IGT) | D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Barletta | D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77) |
| Rosso Canosa | D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79) |
| Rosso Cerignola | D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74) |
| Salento (IGT) | D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Salice Salentino | D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76) |
| San Severo | D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68) |

| | |
|---|--|
| Squinzano | D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76) |
| Tarantino (IGT) | D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Valle d'Itria (IGT) | D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95) |
| Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG | D.M. 23/02/11 (G.U. n. 57 del 10/03/11) |
| Castel del Monte Bombino Nero DOCG | D.M. 04/10/11 (G.U. n. 243 del 18/10/11) |
| Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG | D.M. 04/10/11 (G.U. n. 244 del 19/10/11) |
| Castel del Monte Rosso Riserva DOCG | D.M. 04/10/11 (G.U. n. 243 del 18/10/11) |
| Tavoliere delle Puglie o Tavoliere DOC | D.M. 07/10/11 (G.U. n. 241 del 15/10/11) |
| Terra d'Otranto DOC | D.M. 04/10/11 (G.U. n. 246 del 21/10/11) |
| Negroamaro di Terra d'Otranto | D.M. 04/10/11 (G.U. n. 245 del 20/10/11) |

2) Regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri:

- a) Sistema di qualità nazionale di produzione integrata riconosciuto ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
- b) Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", marchio di qualità istituito in conformità all'art. 32, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, con DGR n.1271 del 26/06/2012 e adeguato con DGR n. 534 del 26/03/2014, e successiva DGR n.2210 del 09/12/2015, al Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 16 comma 1 lettera b), e ai Disciplinari di Produzione che definiscono i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto. Il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (numero notifica 2015/0045/l - C00A del 28.01.2015) e accolto da parte dei Servizi della Commissione con messaggio n. 791 del 18.09.2015.

4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle seguenti attività, svolte nel mercato interno, distinte in:

1) attività di tipo informativo e promozionale:

- informazione e promozione nel mercato interno (in Puglia e all'esterno del territorio pugliese) sui sistemi comunitari di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1, e sui relativi sistemi di tracciabilità, etichettatura e simboli grafici;
- realizzazione di campagne, eventi promozionali, workshop, attività di incoming, incluse quelle svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;
- realizzazione e sviluppo di siti web;

2) attività pubblicitarie:

- pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film;
- realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- cartellonistica e affissioni;

- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet;

3) organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi analoghi.

Tali attività potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita.

Per le attività pubblicitarie non potrà essere ammessa ai benefici una spesa superiore al 40% della spesa complessiva ammessa per la realizzazione dell'intero progetto di promozione.

Le spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività devono essere comprese entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa. Per tali spese, devono essere presentati tre preventivi confrontabili, datati e sottoscritti di almeno tre ditte diverse e in concorrenza, con allegata relazione giustificativa della scelta operata a firma del legale rappresentante dell'Associazione di produttori e del tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.

Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'art.16, del Reg. (UE) n. 1305/2013 per azioni di Informazione e di Promozione riguardanti marchi commerciali.

Nel corso delle suddette attività, il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG.

Le attività informative e promozionali devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del reg. (UE) n.1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, etc.

Relativamente alle attività di informazione e promozione per i vini dovrà essere sempre fatto riferimento ai requisiti legali e regolamenti applicabili per un consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio dell'abuso di alcool.

Le misure pubblicitarie devono fare riferimento alle DOP e IGP e al logotipo relativo agli altri sistema di qualità europei, nazionali e regionale e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione.

Tutte le attività d'informazione e promozione ammesse ai benefici a seguito del presente avviso, devono avere inizio successivamente alla data di rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN e devono concludersi entro il **30 giugno 2017**, pena la revoca degli aiuti concessi.

Non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano la promozione dei marchi commerciali e di impresa;
- i costi di gestione di associazioni nel ruolo di intermediari.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari della sottomisura sono le Associazioni di produttori, che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di Qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020, comprendenti anche l'industria. Le suddette Associazioni di produttori svolgono attività inerenti la produzione di prodotti rientranti in uno dei regimi di qualità elencati nell'ambito della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" e riportati al precedente paragrafo -3- del presente bando.

L'Associazione di produttori deve essere costituita da un numero operatori attivi in uno o più regimi di Qualità non inferiore a -10 - (dieci). Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia costituito da ulteriori Associazioni di produttori, nel computo degli operatori attivi che complessivamente aderiscono al progetto, si considerano anche gli operatori attivi di tali Associazioni.

Un'Associazione di produttori può presentare un solo progetto di informazione e promozione nell'ambito del presente avviso e non può partecipare in qualità di socio a progetti presentati da altre Associazioni di produttori.

5.1 Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo

L'A.T.I. è un'aggregazione temporanea e occasionale tra imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento. Il rapporto esistente tra le associate e la capofila si identifica con la figura del "mandato collettivo con rappresentanza", ai sensi del Codice Civile art. 1704 e seguenti, conferito ad una di esse dalle altre imprese partecipanti al raggruppamento.

I singoli componenti dell'A.T.I. si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi e attraverso un mandato (atto pubblico o scrittura privata autenticata) viene conferito il ruolo di rappresentanza ad uno dei componenti, dotato di personalità giuridica, indicato come capofila, purché questo non si configuri come ditta individuale.

Le A.T.I. e le A.T.S. sono ammissibili se costituite da un numero di produttori/operatori non inferiore a -10 - (dieci). Nel caso in cui l'A.T.I. o A.T.S. comprende in qualità di socio Associazioni di produttori, nel computo dei produttori coinvolti sarà considerato anche il numero dei produttori aderenti alle Associazioni socie dell'A.T.I. o A.T.S..

In riferimento alla rendicontazione delle spese tutte le fatture/ricevute devono essere intestate al soggetto capofila che dovrà presentare all'Amministrazione la rendicontazione complessiva dell'A.T.I. o A.T.S..

Le imprese associate, assumono responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti delle imprese fornitrici di beni o servizi.

Si specifica che, nell'ambito dell'A.T.I. o A.T.S., i soggetti che beneficeranno del contributo, sono esclusivamente produttori inseriti nei regimi di Qualità per cui si presenta la domanda di sostegno.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti prima della presentazione della domanda di sostegno.

5.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione

Sono escluse dalla partecipazione al bando, le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali, i beneficiari fruitori di finanziamento concessi ai sensi del Reg. CE 3/2008 successivamente abrogato dal Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e le imprese produttrici singole.

Si precisa che:

- Le OP ortofrutticole e i loro soci sono escluse dal sostegno della sottomisura 3.2 in quanto sostenute unicamente dall'OCM;
- Le OP vitivinicole e i loro soci possono accedere al sostegno della sottomisura 3.2 esclusivamente per azioni attuate sul mercato interno, (paesi U.E.) mentre sono escluse per azioni attuate nei Paesi terzi in quanto sostenute dall'OCM vino.

In generale, in merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM si rimanda al capitolo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del PSR Puglia 2014-2020.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria disponibile per il bando è pari ad euro **-500.000,00-** (euro-cinquecentomila/00).

La sottomisura prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 70% del costo totale ammissibile. Per il rimanente 30% il beneficiario dovrà comprovare il possesso dei mezzi finanziari producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la disponibilità della precitata quota prevista (30%) del costo totale).

Relativamente alle stesse attività, la restante quota del 30% a carico del beneficiario non può derivare da altri finanziamenti pubblici - statali, regionali o comunitari o da Enti pubblici di qualsiasi natura.

Il costo totale ammissibile del progetto di informazione e promozione non potrà essere inferiore ad euro **-30.000,00-** (euro trentamila/00) e superiore ad euro **150.000,00,00** (euro centocinquantamila/00).

L'eventuale importo eccedente il costo totale ammissibile sarà a totale carico del soggetto beneficiario che in fase di candidatura all'avviso dovrà produrre nell'ambito della lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti anche la disponibilità della somma eccedente il costo totale ammissibile.

6.1 Spese ammissibili e conto dedicato

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario con riferimento alle tipologie di attività precedentemente elencate al paragrafo 4 del presente bando.

Il termine iniziale di ammissibilità delle spese relative alle attività di Informazione e Promozione decorre dalla data del rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il richiedente/beneficiario degli aiuti, prima dell'inizio delle attività deve aprire un apposito **conto corrente dedicato** intestato al richiedente/beneficiario da utilizzare per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e per l'accredito del contributo concesso. Tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto devono transitare esclusivamente attraverso il conto corrente dedicato ed essere effettuati esclusivamente mediante bonifico, (distinto per ogni specifico investimento) o assegno circolare non trasferibile, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

Non sono ammissibili spese effettuate con pagamento in moneta contante.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili con riferimento alle singole tipologie di attività:

a) attività di tipo informativo, promozionale e attività pubblicitarie:

- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
- realizzazione siti Web;
- acquisti spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
- realizzazione cartellonistica;
- acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
- realizzazione di sistemi audiovisivi di promozione (esclusivamente per progetti di informazione e promozione relativi al Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità Puglia");
- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri, workshop e attività di incoming con operatori nazionali ed internazionali, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand (massimo tre persone). Per le spese di viaggio si richiede dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, oggetto del viaggio ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a quella dei dipendenti della Regione Puglia (1/5 del prezzo della benzina per chilometro).

Per le spese di vitto:

- massimo € -60,00- persona/giorno per l'Italia
- massimo € -90,00- persona/giorno per l'estero.

Per le spese di alloggio:

- massimo € -120,00- persona/ giorno per l'Italia
- massimo € -180,00- persona/ giorno per l'estero.

b) organizzazione e partecipazione a fiere e mostre:

- quota di iscrizione alla manifestazione;
- spese per allestimento e noleggio spazio espositivo dell'area espositiva;
- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- personale a supporto (interpreti, hostess) di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa, per ogni giorno di durata della manifestazione, di:
 - euro -400,00- unitarie (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale;
 - euro -500,00- unitarie (comprehensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero;

- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand (massimo tre persone). Per le spese di viaggio si richiede dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, oggetto del viaggio ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a quella dei dipendenti della Regione Puglia (1/5 del prezzo della benzina per chilometro).

Per le spese di vitto:

- massimo € -60,00- persona/giorno per l'Italia
- massimo € -90,00- persona/giorno per l'estero.

Per le spese di alloggio:

- massimo € -120,00- persona/ giorno per l'Italia
- massimo € -180,00- persona/ giorno per l'estero.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino ad un massimo del 20% del totale dei costi ammissibili afferenti alla specifica iniziativa (mostre, fiere, eventi, esposizioni per promuovere le produzioni pugliesi), al netto dell'IVA.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a trasmettere congiuntamente alla domanda di sostegno la bozza del materiale informativo, promozionale e pubblicitario che si intende realizzare. La bozza definitiva dovrà essere successivamente presentata al Responsabile della sottomisura 3.2 per acquisire il nulla osta prima della stampa. Qualora necessario, il soggetto beneficiario dovrà apportare al materiale informativo e promozionale predisposto per l'evento/i tutte le modifiche che il Responsabile della sottomisura riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa comunitaria, pena la non ammissibilità delle spese sostenute per il materiale promozionale. Le spese per i materiali che verranno realizzati senza il preventivo nulla osta del Responsabile della sottomisura -3.2-, in caso di non conformità alla normativa in vigore, saranno escluse dal pagamento.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei e dal sistema di qualità regionale "Prodotti di Qualità" devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

6.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- l'IVA, tasse ed altre imposte su beni e servizi;
- spese ordinarie relative al personale dipendente ed ai componenti degli organi statutari del soggetto beneficiario;
- spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
- spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale nell'ambito della suddetta sottomisura, non possono essere finanziate, interamente o in parte, con altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici.

7. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

7.1 Presentazione della domanda di sostegno

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello di delega - **modello -1-** allegato al presente bando e disponibile sul sito del PSR Puglia .

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello 2** e **modello 2/A** allegati al presente bando e disponibili sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la domanda di sostegno.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione della domanda di sostegno si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale SIAN nelle -72- ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.

I tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il giorno **-03- marzo 2017**. A tal fine farà fede la data di invio della Mail.

I tecnici incaricati dovranno compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la D.di S., caratterizzata dal profilo Ente: Req. Puglia -Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno, sarà operativo a partire dal -27- febbraio 2017 fino alle ore 12.00 del -13- marzo 2017.

La copia cartacea della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 7.2, deve essere inserita in plico chiuso che **deve pervenire solo ed esclusivamente** all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della sottomisura 3.2, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno -17- marzo 2017.**

Si precisa inoltre che in merito al precitato termine di presentazione della copia cartacea della domanda, non potrà essere considerata valida la data dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante.

Nessuna responsabilità è addebitabile alla Regione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali e/o dei soggetti incaricati alla consegna o comunque dovuti a terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2014-2020 - SOTTOMISURA 3.2
SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI
PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO
RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

Sulla busta chiusa è necessario riportare ragione sociale/denominazione del richiedente, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata.

Eventuali domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e pervenute in forma cartacea alla Regione, oltre il termine specificatamente fissato, saranno ritenute irricevibili.

7.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di Sostegno

Alla copia della domanda di sostegno, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio con ricevuta di accettazione, deve essere allegata tutta la seguente documentazione, ove pertinente;

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio, leggibile ed in corso di validità.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il **Modello -3-** sottomisura 3.2., allegato al presente bando e disponibile sul sito del PSR Puglia.
3. Copia cartacea dell'elaborato tecnico progettuale (E.T.P.) redatto conformemente al **Modello -7-** Elaborato Tecnico Progettuale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, disponibile sul sito del PSR Puglia.
4. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto e, ove pertinente, copia conforme del verbale dell'organo societario competente che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno ai sensi della sottomisura -3.2- e a riscuotere il relativo aiuto pubblico.
5. Elenco dei soci aderenti all'Associazione. In presenza di soci qualificati come Associazioni di Produttori, il suddetto elenco dovrà contenere anche i soci aderenti a queste ultime.
6. Progetto di informazione e promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data d'inizio e il crono-programma di svolgimento delle attività nonché gli indirizzi completi di tutti i punti oggetto di promozione, redatto

secondo il **Modello -4-** sottomisura 3.2, allegato al presente bando e disponibile sul sito del PSR Puglia. Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e dal consulente incaricato.

Nel caso di degustazioni ed assaggi è necessario specificare in quali attività sono previsti ed i relativi importi preventivati.

Il Progetto di informazione e promozione deve inoltre esplicitare in dettaglio le azioni da realizzare con l'indicazione dei seguenti dati:

nel caso di partecipazione a fiere, mostre, workshop:

- Paese in cui si svolge la manifestazione;
- tipologia di manifestazione (specializzata nel settore agro-alimentare);
- numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione dell'edizione precedente;
- carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare;

nel caso di promozione presso la GDO e canali HoReCa:

- catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero nella quale si intende effettuare la promozione;
 - tipologia di punti vendita (iper, super, cash&carry, ecc) e/o ristorazione sui quali si intende effettuare la promozione;
 - affluenza media settimanale;
 - tipologia di prodotto/i oggetto della promozione;
 - presenza nel punto vendita del prodotto durante la campagna promozionale;
7. N. tre preventivi di tre ditte diverse in concorrenza, confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto. I preventivi devono riportare la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., e la partita IVA della stessa, il nominativo del rappresentante legale, la data di rilascio e la sottoscrizione del legale rappresentante.
 8. Relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore sottoscritta dal richiedente e dal consulente incaricato con allegato prospetto comparativo.
 9. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in cui si dichiara di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VII capo II del Codice Penale artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962.
 10. Bozza del materiale informativo, promozionale e pubblicitario (depliant, volantini, brochure etc.).

Non è consentita l'integrazione di documentazione successivamente al termine finale stabilito per la presentazione della domanda cartacea.

8 PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

8.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce, motivo di irricevibilità della domanda di sostegno il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. Rilascio della domanda di sostegno nel portale SIAN oltre il termine previsto o mancato rilascio nel portale SIAN della domanda di sostegno.
2. Documento di riconoscimento non valido del legale rappresentante dell'organismo associativo/consorzio.
3. Presentazione della domanda cartacea di sostegno oltre il termine previsto o mancata presentazione della stessa.
4. Mancata sottoscrizione della domanda cartacea di sostegno da parte del richiedente i benefici.
5. Mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al precedente paragrafo 7.2, ove pertinenti.
6. Mancata sottoscrizione delle dichiarazioni indicate al punto 2 ed 8 del paragrafo 7.2 e/o del progetto di informazione e di promozione di cui al punto 6 del precedente paragrafo 7.2.
7. Mancata corrispondenza di tutti i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di sostegno.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente a mezzo di posta certificata (PEC) ai sensi della legge 241/1990.

Per le domande ricevibili la specifica commissione procederà alla verifica dei punteggi dichiarati, all'attribuzione degli ulteriori punteggi e alla formulazione della graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo.

8.2 Criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di sostegno, riportati di seguito, sono stati approvati con DAdG N. 0001 dell'11/01/2017.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

| | |
|----------------------|--|
| <i>Non Rilevante</i> | |
|----------------------|--|

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

| Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento¹ | Punti |
|--|--------------|
| <i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014</i> | |
| DOP IGP | 40 |
| Altri regimi | 35 |
| <i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013</i> | |
| DOP IGP | 29 |
| Altri regimi | 24 |
| <i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009</i> | |
| DOP IGP Biologico ² | 18 |
| Altri regimi | 13 |

| <i>Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005</i> | |
|--|-----------|
| DOP IGP | 7 |
| Altri regimi | 2 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 40 |

¹ Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole.

² Si evidenzia che il regime "biologico" sarà valutato tra i Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009 considerato che il riconoscimento è avvenuto con il Regolamento n. 834 del 28/06/2007.

| Principio 2 – Qualità del Progetto | Punti |
|--|--------------|
| <i>Qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma</i> | |
| - Ottimo | 3 |
| - Buono | 2 |
| - Sufficiente | 1 |
| - Insufficiente | 0 |
| <i>Obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, target principale etc.) chiari e coerenti con l'analisi del mercato</i> | |
| - Ottimo | 3 |
| - Buono | 2 |
| - Sufficiente | 1 |
| - Insufficiente | 0 |
| <i>Sinergia della nuova iniziativa con progetti attuati in precedenza</i> | |
| - Si | 4 |
| - No | 0 |
| <i>Coerenza della strategia di informazione e promozione del progetto con la strategia di promozione della Regione Puglia</i> | |
| - Si | 6 |
| - No | 0 |
| <i>Ampiezza del progetto³</i> | |
| - Almeno il 60% delle spese per attività di livello internazionale ³ | 6 |
| - Almeno il 60% delle spese per attività di livello nazionale | 3 |
| - Progetti non rientranti nelle precedenti categorie | 0 |
| <i>Integrazione tipologia di interventi</i> | |
| - Si prevede di attivare almeno tre delle azioni previste | 6 |
| - Si prevede di attivare almeno due delle azioni previste | 3 |
| <i>Piano finanziario completo e credibile</i> | |
| - Ottimo | 6 |
| - Buono | 3 |
| - Sufficiente | 2 |
| - Insufficiente | 0 |
| <i>Chiara definizione degli obiettivi da raggiungere e misurare (indicatori) a fine progetto in termini finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto</i> | |

| | |
|---------------------------------------|-----------|
| - Ottimo | 6 |
| - Buono | 3 |
| - Sufficiente | 2 |
| - Insufficiente | 0 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 40 |

³ Sono comprese le attività di *incoming* di operatori internazionali.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

| Principio 3 – Livello di Aggregazione | | Punti |
|--|-------------|-----------|
| <i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per uno stesso comparto⁴</i> | | |
| - Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti | | 6 |
| - 2 o 3 Regimi di qualità coinvolti | | 3 |
| - Un unico Regime di qualità coinvolto | | 0 |
| <i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti⁴</i> | | |
| - Almeno 3 prodotti coinvolti | | 6 |
| - 2 prodotti coinvolti | | 3 |
| - Progetto monoprodotto | | 0 |
| <i>Numero di produttori aderenti al beneficiario⁵</i> | | |
| Numero di produttori aderenti all'associazione richiedente/numero medio di produttori aderenti alle associazioni richiedenti | ≥1,4 | 8 |
| | ≥1,2 e <1,4 | 4 |
| | ≥1 e <1,2 | 2 |
| | <1 | 0 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | | 20 |

⁴ Ai fini dell'applicazione dei criteri, vanno considerate i seguenti comparti:

- Comparto Olivicolo
- Comparto Vitivinicolo
- Comparto Ortofrutticolo
- Comparto Lattiero – caseario
- Comparto Cerealicolo
- Comparto Zootecnico
- Comparto Florovivaistico

⁵ Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è attribuito il punteggio massimo, a prescindere dal numero dei produttori aderenti.

| MACROCRITERIO/PRINCIPIO | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|--|----------------------|------------------|
| A) Ambiti territoriali | Non Rilevante | |
| B) Tipologia delle operazioni attivate | 80 | 0 |
| 1. Regime di qualità di recente riconoscimento | 40 | 0 |
| 2. Qualità del progetto | 40 | |
| C) Beneficiari | | 0 |
| 3. Livello di aggregazione | 20 | 0 |
| TOTALE | 100 | |

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 20 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo minore.

Non saranno ammesse in graduatoria le domande di sostegno che hanno conseguito un punteggio inferiore a -20- (venti) punti e, pertanto, per le stesse sarà data comunicazione ai sensi della legge 241/1990.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 nominerà apposita commissione per la valutazione e selezione dei progetti.

Al termine dei lavori, la Commissione formulerà la graduatoria di merito.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 e sarà pubblicata nel BURP e sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

La pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno della posizione conseguita in graduatoria e del relativo punteggio, nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti il sostegno.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuate le domande di sostegno collocate nella graduatoria ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico - amministrativa.

8.3 Istruttoria tecnico - amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 7.2 e sarà espletata sulle domande collocate nella graduatoria in posizione utile ed ammesse all'istruttoria. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di sostegno, la determinazione della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali l'istruttoria tecnico - amministrativa ha avuto esito favorevole fino ad esaurimento delle risorse pubbliche disponibili per il presente bando.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicati all'interessato esclusivamente a mezzo PEC, ai sensi della legge 241/1990.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

8.4 Concessione del finanziamento

La concessione degli aiuti sarà effettuata con appositi provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 che saranno pubblicati sul sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it). Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione degli aiuti, del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

8.5 Controlli e verifiche a campione

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di Sostegno che pagamento, eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg.(UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 640/2013 saranno revocati gli aiuti, con il relativo recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

8.6 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi dovranno concludersi **entro il -30- giugno2017**

8.7 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato – all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale– Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 BARI.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

A seguito dell'ammissione a finanziamento il beneficiario dovrà presentare all'ufficio competente, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:

- **Modello -5-** con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento, allegato al presente bando e disponibile sul sito del PSR Puglia
- **Modello -6-** relativo all'affidabilità del richiedente, allegato al presente bando e disponibile sul sito del PSR Puglia.
- Tre preventivi firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.

- Le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'aiuto concesso sarà erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività effettivamente eseguiti e saldo al termine degli stessi. Conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- n. 1 (una) domanda di pagamento di acconto;
- domanda di pagamento del saldo;

9.1 Domanda di pagamento di acconto su s.a.l.

La domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata della documentazione di seguito indicata, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Responsabile della sottomisura 3.2) – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI, secondo le modalità e nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Potranno essere rendicontate in domanda di pagamento dell'acconto le fatture inerenti le attività già completate.

La copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi.
2. Quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro.
3. Contabilità analitica degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici).
4. Fatture registrate e quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, sottomisura 3.2), originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore. Ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture).
5. Copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, preventivamente approvato dal Responsabile della sottomisura, realizzato e rendicontato nella domanda di pagamento di acconto.

6. Copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato vidimati dall'istituto di credito.
7. Estratto del conto corrente dedicato.
8. Certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare così come dichiarato nell'elaborato tecnico-informatico.
9. Dichiarazione di conformità che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e che si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.

La mancata presentazione anche di uno dei documenti sopra elencati comporterà la irricevibilità della domanda.

9.2 Domanda di pagamento del saldo

Il progetto si intenderà ultimato quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate, emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi e completati i relativi pagamenti.

Entro tale data le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante dall'estratto del "conto corrente dedicato" allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

La copia della domanda di pagamento del saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva di tutte le attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
2. quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati, con evidenza di quelli già rendicontati per la domanda di pagamento dell'acconto; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro;
3. contabilità analitica finale degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici);
4. fatture quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Fondo FAESR; sottomisura 3.2) originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore;
5. ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture);

6. copia del materiale di informazione, promozione e pubblicità, preventivamente approvato dal Responsabile della sottomisura, realizzato e rendicontato nella domanda di pagamento del saldo;
7. copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato vidimati dall'istituto di credito;
8. estratto del conto corrente dedicato;
9. dichiarazione di conformità che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e che non sono stati praticati sconti o abbuoni;
10. dichiarazione che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno;
11. misurazione degli obiettivi raggiunti mediante gli indicatori (finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto) presentati unitamente al progetto, come da **modello -8-** allegato al presente bando e disponibile sul sito PSR.

La mancata presentazione anche di uno dei documenti sopra elencati comporterà la irricevibilità della domanda.

| |
|--------------------------------|
| 10. VARIANTI E PROROGHE |
|--------------------------------|

Non sono consentite Varianti.

Per quanto attiene le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, così come cambi di preventivo o il cambio di fornitore del servizio, non sono considerate varianti al progetto originario. Tuttavia il richiedente è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile della sottomisura 3.2 almeno 10 giorni prima della loro realizzazione ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli stessi.

L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Il programma ammesso all'aiuto non può subire variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e modifiche che comportino variazioni dei punteggi attribuiti in graduatoria e/o in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto.

Nel caso in cui le attività realizzate non conservino la finalità originaria, il Responsabile della sottomisura procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Non sono consentite proroghe.

| |
|---|
| 11. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO |
|---|

Il soggetto beneficiario, è tenuto al rispetto di tutta la normativa vigente con riferimento all'attività espletata. In particolare si evidenzia l'obbligo del rispetto di quanto stabilito dalla Legge Regionale 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27.11.2009.

Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato), assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute ed, infine, garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.

Mantenere i Requisiti di Ammissibilità fino alla conclusione degli investimenti e all'erogazione del saldo, pena la decadenza dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate.

Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti.

Con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si riporta il testo dell'art. -2-:

Comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato

l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di -2- anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentato.

Ulteriori impegni e obblighi a cui il beneficiario è tenuto saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza totale del contributo e la maggiorazione degli interessi maturati.

12. RECESSO/RINUNCIA DEGLI IMPEGNI

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso potrà procedere presentando la richiesta scritta di rinuncia della domanda di sostegno al Responsabile della sottomisura, il quale non procederà a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza.

Il recesso comporta la decadenza dell'aiuto e la restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e controlli AGEA.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile della sottomisura è individuato quale responsabile del procedimento.

14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – al Responsabile della sottomisura 3.2 Rag. DOMENICO LAERA (tel./080-540.52.25, e-mail: d.laera@regiona.puglia.it).

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

16. MODELLI da n. -1- a n. -8-

- Modello 1** - Delega alla compilazione stampa rilascio della D.di S. sul portale SIAN. Accesso al fascicolo Az.
- Modello 2** - Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione D.di S.
- Modello 2/A** - Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN.
- Modello 3** - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- Modello 4** - Progetto tecnico – economico esecutivo per la presentazione delle D.di S.
- Modello 5** - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- Modello 6** - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- Modello 7** - Elaborato tecnico progettuale. (E.T.P.).
- Modello 8** - Prospetto riepilogativo per la misurazione degli obiettivi raggiunti.

Modello 1**Bando Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"**

Al sig (tecnico incaricato) _____

 (indirizzo)

Oggetto: PSR 2014-2020 –SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"
 Bando pubblico approvato con D.A.G. n.del.....
 Delega alla compilazione – stampa - rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.
 Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____, residente in _____
 Via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____, P.IVA : _____
CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
 Amministratore/Legale rappresentante della _____
 Altro (specificare) _____

DELEGA

Il sig. _____
 nato a _____ il _____, residente in _____
 Via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____
 Iscritto al N° _____ dell'Albo/collegio _____,

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di aiuto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Legs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

Modello 2

Bando Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"

| |
|--|
| ALLA REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47 70121 BARI |
|--|

Oggetto: PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO"

Bando pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ - CAP _____
 CF: _____
 TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande. <input type="checkbox"/> L'ABILITAZIONE⁽²⁾ alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" |
|---|

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e Firma

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

¹ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Dott. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it.

² I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di aiuto per la Sottomisura 3.2. La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: d.laera@regione.puglia.it

Modello 3

Bando pubblico approvato con DAdG del.....Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

nato/a a Prov il

e residente nel comune di Prov C.A.P.

in via/piazza n.

Codice Fiscale..... Tel.

cell. email

posta elettronica certificata (pec).....

nella sua qualità di ⁽¹⁾

della ⁽²⁾

con Partita Iva n. CUUA:

e sede legale nel comune di Prov C.A.P.

in via/piazza n.

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di possedere i requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 per la quale si richiedono i benefici;
- di impegnarsi a rispettare i requisiti di accesso per tutta la durata degli impegni e obblighi previsti dalla Sottomisura 3.2 e dal bando pubblicato ai sensi della stessa misura;

- di impegnarsi a rispettare la normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
- di impegnarsi a rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
- di impegnarsi a rispettare le norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i.;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente e di rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di impegnarsi a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
- di impegnarsi a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto;
- di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di irricevibilità;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo – data

Firma ⁽⁴⁾

- 1) Indicare se “titolare” o “legale rappresentante”;
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) Barrare la voce interessata;
- 4) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

Modello 4

Bando pubblico approvato con DAAdG del..... del.....Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”

Progetto tecnico-economico esecutivo per la presentazione delle domande di sostegno.

| | |
|---|--------------------------|
| Nome Progetto | |
| 1. TIPOLOGIA PROGETTO Tipo di progetto: informazione/promozione/partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizione ed eventi analoghi etc. | |
| 2. NOME DEL BENEFICIARIO | |
| 3. TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO: Beneficiari della sottomisura sono le Associazioni di produttori, che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di Qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020. | |
| Organizzazioni di Produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa UE, nazionale e regionale; | <input type="checkbox"/> |
| Gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012 (specificare) ¹ , compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente; | <input type="checkbox"/> |

| | |
|---|--------------------------|
| Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013 (specificare) ¹ , compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente; | <input type="checkbox"/> |
| Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro consorzi | <input type="checkbox"/> |
| Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica (specificare) ² | <input type="checkbox"/> |

¹ Specificare la tipologia di soggetto.

² Specificare la tipologia di soggetto ed elencare i partecipanti.



| | | | |
|---|------------|-----------|-----------|
| Nome e Cognome del Legale Rappresentante | | | |
| Ubicazione sede Legale | Via/Piazza | n. civico | |
| | Comune | CAP | Provincia |
| Tel. /Cell. | | Email | |

4. GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL PROPONENTE L'organizzazione è tenuta a fornire informazioni in merito alla propria rappresentatività a livello regionale per i settori di interesse con particolare riferimento a quote di mercato possedute.

5. PRODOTTI INTERESSATI DAL PROGETTO DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

| Tipologia di prodotto/comparto ¹ | Nome Certificazione ² | n. Aziende Certificate aderenti al soggetto richiedente |
|--|----------------------------------|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| ¹ I prodotti e i comparti ammissibili sono quelli elencati nel bando al par. 3 ² Specificare il nome della Certificazione | | |

6. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

| STATO UE | Luogo svolgimento della/e Attività Progettuali ¹ | Ambito di svolgimento della/e Attività Progettuali ² | Tipologia Attività Progettuali |
|--|---|---|--------------------------------|
| <i>Analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione.</i> | | | |
| STATO UE | Luogo svolgimento della/e Attività Progettuali ¹ | Ambito di svolgimento della/e Attività Progettuali ² | Tipologia Attività Progettuali |
| <i>Analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione.</i> | | | |

| STATO UE | Luogo svolgimento della/e Attività Progettuali ¹ | Ambito di svolgimento della/e Attività Progettuali ² | Tipologia Attività Progettuali |
|--|---|---|--------------------------------|
| <p><i>Analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione</i></p> | | | |

¹ Indicare il luogo geografico (Città, regione)

² Indicare l'ambito generale (manifestazione, salone, evento, raduno, ricorrenza, etc.) nel quale si realizzano le Attività progettuali. Nel caso il progetto non sfrutti alcun ambito predefinito indicare nello spazio **ambito progettuale esclusivo**

Obiettivi, strategia, target Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva del soggetto richiedente e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle attività in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

| Attività di Progetto ¹ | | | | |
|-----------------------------------|-----------|-------------------------|---|---|
| n. | ATTIVITA' | Descrizione Dettagliata | Destinatari | Modalità di contatto e rapporto con i destinatari |
| 1 | | | <input type="checkbox"/> Operatori dell'informazione ² <input type="checkbox"/> Operatori Commerciali <input type="checkbox"/> Consumatori <input type="checkbox"/> Altri destinatari | |

| | | | |
|----------|--|--|---|
| 2 | | | <input type="checkbox"/> Operatori dell'informazione ² <input type="checkbox"/> Operatori Commerciali <input type="checkbox"/> Consumatori <input type="checkbox"/> Altri destinatari |
| 3 | | | <input type="checkbox"/> Operatori dell'informazione ² <input type="checkbox"/> Operatori Commerciali <input type="checkbox"/> Consumatori <input type="checkbox"/> Altri destinatari |

Aumentare il numero di attività nel caso

¹ Per "Attività di progetto" si intende quell'insieme di azioni (attività) unitarie, comprendenti generalmente più voci di costo, finalizzate a creare un singolo evento o prodotto individuabile e definito (es. Partecipazione ad una Fiera, Predisposizione di una campagna informativa mirata etc...);

² Distinguere, nella descrizione dettagliata, se si tratta di campagne pubblicitarie sui media e social media o di azioni di presentazione-illustrazione a giornalisti, o altro.

Elementi e contenuti della informazione promozionale

Contenuto generale dei messaggi da diffondere:

- 1) qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma;
- 2) obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, target principale etc.) chiari e coerenti con l'analisi del mercato;
- 3) sinergia della nuova iniziativa con progetti attuati in precedenza;
- 4) coerenza della strategia di informazione e promozione del progetto con la strategia di promozione della Regione Puglia;
- 5) ampiezza del progetto;
- 6) integrazione tipologia di interventi;
- 7) piano finanziario completo e credibile;
- 8) chiara definizione degli obiettivi da raggiungere e misurare (indicatori) a fine progetto in termini finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto;

7. DURATA PROGETTO

| CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO ¹ | | | | | | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|------|------|
| Anno..... | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| Attività ... | | | | | | | | | | | | |

¹ Modificare il cronoprogramma sulla base delle date di inizio e fine progetto

| DATA INIZIO PROGETTO | DATA DI FINE PROGETTO | DURATA IN MESI |
|----------------------|-----------------------|----------------|
| | | |

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI *Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal richiedente.*

| |
|--|
| |
|--|

Ulteriori Specifiche alle Attività di progetto

Nel caso di partecipazione a fiere, mostre, workshop:

- Paese in cui si svolge la manifestazione, data e durata;
- tipologia di manifestazione (specializzata nel settore agro-alimentare);
- numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione dell'edizione precedente;
- carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare;
- risultati attesi (documentabili e verificabili);
- ogni altra indicazione ritenuta utile.

Nel caso di promozione presso la GDO e canali HoReCa:

- Catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero nella quale si intende effettuare la promozione;
- Tipologia di punti vendita (iper, super, cash&carry, etc.) e/o ristorazione sui quali si intende effettuare la promozione;
- Affluenza media settimanale;
- Tipologia di prodotto/i oggetto della promozione;
- Presenza nel punto vendita del prodotto durante la campagna promozionale;
- Inizio presunto della campagna di comunicazione e durata della stessa;

Nel caso di incoming e accompagnamento mirato di gruppi

- Modalità di reclutamento del gruppo;
- Referenze dei partecipanti attinenti allo scopo della iniziativa;
- Modalità e strumenti di gestione/verifica del gruppo durante lo svolgimento dell'iniziativa;
- Modalità di contatto con il gruppo post iniziativa;

Nel caso di comunicazione sulle riviste:

- Certificato ADS (Accertamento Diffusione Stampa) della testata o dichiarazione dell'Editore che attesti:
- Numero di copie diffuse e numero di lettori;
- Diffusione geografica della testata o della rivista;
- Dati relativi all'individuazione del target scelto;
- Motivazioni relative alla scelta del target.

Nel caso di comunicazione e/o pubblicità su reti televisive:

- Dati relativi agli ascolti rilevati da apposite società (Auditel ed altre);
- Concessione governativa dell'emittente e la relativa copertura territoriale;
- Prezzario con l'indicazione dei costi relativi a singoli spot firmato dal rappresentante legale;
- Stima del valore generato dalla comunicazione.

Nel caso di piattaforme internet:

- Indicazione sul target (consumatori e/o buyer e/o distributori e/o opinion maker e/o operatori specializzati del trade);
- Motivazioni di marketing finalizzate al tipo di target individuato;
- Specifica del sistema - strumento utilizzato/i per la diffusione informativa su piattaforma internet;
- Durata mantenimento hosting;
- Formula di gestione della piattaforma (diretta da parte del proponente o in affidamento a terzi)
- Risultati attesi (documentabili e verificabili);

Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna attività comprovata, nel caso, dalla messa in competizione di almeno tre fornitori e dalla procedura di scelta adottata. Tutte le attività incluse nel programma dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi.

Per esempio, Attività x "organizzazione e partecipazione a fiere e mostre"

ATTIVITÀ DI TIPO INFORMATIVO E PROMOZIONALE:

| ESEMPIO: ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE | | SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA | SPESA CON IVA | CONTRIBUTO RICHIESTO | QUOTA PUBBLICA | QUOTA PRIVATA |
|---|--|------------------------------|---------------|----------------------|----------------|---------------|
| ES: MOSTRA XX | Affitto della superficie | €/m ² | | | | |
| | Costruzione dello stand | €/m ² | | | | |
| | Personale responsabile dello stand | €/persona/giorno | | | | |
| | Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, etc.) | €/partecipante | | | | |
| ES: FIERA YY | Affitto della superficie | €/m ² | | | | |
| | Costruzione dello stand | €/m ² | | | | |
| | Personale responsabile dello stand | €/persona/giorno | | | | |
| | Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, etc.) | €/partecipante | | | | |
| TOTALE AZIONE | | | | | | |
| SPESE GENERALI E COORDINAMENTO (MAX 5%) | | | | | | |

Per esempio, Attività z "Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet"

ATTIVITÀ PUBBLICITARIE (MAX 40%):

| ESEMPIO: ACQUISTO DI SPAZI PUBBLICITARI E PUBBLIREDAZIONALI, PUBBLICITÀ SU MEDIA E SU PIATTAFORMA INTERNET | | SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA | SPESA CON IVA | CONTRIBUTO RICHIESTO | QUOTA PUBBLICA | QUOTA PRIVATA |
|--|-----------------|------------------------------|---------------|----------------------|----------------|---------------|
| ES: PROMOZIONE STAMPA LOCALE | SU | | | | | |
| | Acquisto spazio | €/giorno | | | | |
| | Altri costi | | | | | |
| ES: CAMPAGNA PROMOZIONALE WEB | | | | | | |
| | Acquisto spazio | €/giorno | | | | |
| | Altri costi | | | | | |
| TOTALE AZIONE | | | | | | |
| SPESE GENERALI E COORDINAMENTO (MAX 5%) | | | | | | |

- 9. IMPATTO PREVISTO** Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. Se possibile quantificare i risultati attesi con l'attuazione del programma. Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Qualora in merito esista già un'informazione di fondo o si preveda di ottenerla prima dell'avvio del programma, includere una sua descrizione.

| |
|--|
| |
|--|

- 10. RIEPILOGO VOCI DI SPESA RICHIESTE** Il bilancio deve essere presentato secondo la stessa struttura e lo stesso ordine delle azioni indicato nella descrizione delle azioni (punto 4.4).

| | SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA | IMPORTO IVA | SPESA CON IVA | CONTRIBUTO RICHIESTO | TOTALE | |
|--|---------------------------------|-------------|---------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|
| | | | | | Quota pubblica (70%) | Quota Privata (30%) |
| COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE | | | | | | |
| COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (MAX 40%) | | | | | | |
| SPESE GENERALI E COORDINAMENTO (MAX 5%) | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | |

Per ciascuna attività che prevede il ricorso a fornitori dovranno essere allegati, nell'ordine della descrizione delle azioni, tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e relazione tecnica dalla quale si attesti la motivazione della scelta del fornitore.

Modello 5**Bando pubblico approvato con DAdG n. _____ del _____ Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a.....Prov.....il.....
e residente nel comune diProv.....C.A.P.
in via/piazza.....n.....
Codice Fiscale.....
Tel. e-mail
Posta elettronica certificata (pec)
Con Partita Iva n.
in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA:

- di aver ricevuto in data _____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella Comunicazione di concessione degli aiuti Prot. A00/030 del _____ n. _____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs n. 196/03.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato.

Luogo e data ⁽¹⁾

Firma ⁽²⁾

1) Dati obbligatori;

2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

Modello 6**Bando pubblico approvato con DAdG n. _____ del _____ Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"**

(se ATI/ATS per ciascun partener)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a⁽¹⁾.....
nato/a⁽¹⁾.....Prov.....il.....
e residente nel comune di⁽¹⁾.....Prov.....C.A.P.
in via/piazza.....n.....
Codice Fiscale⁽¹⁾.....
Tel. e-mail⁽¹⁾.....
Posta elettronica certificata (pec)⁽¹⁾.....
Con Partita Iva n.⁽¹⁾.....
in qualità di legale rappresentante della ditta⁽¹⁾.....
beneficiaria degli aiuti previsti dalla sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 e ss.mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 e c.2 n. c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad un'organizzazione criminale (art 416-bis c.p.), riciclaggio (art 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art 648-ter c.p.)
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5,6 e 12 della L. 283/1962.

Allega copia del documento di riconoscimento firmato ed in corso di validità.

Luogo e data⁽¹⁾

Firma⁽²⁾

1) Dati obbligatori;

2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

Modello -7 –elaborato tecnico progettuale

Bando pubblico approvato con DAdG n. _____ del _____ Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”

ANAGRAFICA AZIENDALE

| | | | |
|------------------------------------|----------------------|--|---|
| Ragione Sociale: | | | |
| Natura Giuridica: | | | |
| CUAA: | | | |
| Partita IVA: | | | |
| Estremi atto costitutivo | N. atto | Data Atto | Numero tot. soci/associati¹ |
| Iscrizione CCIAA | N. Iscrizione | Data Iscrizione | Prov CCIAA |
| Sede legale | | | |
| Indirizzo | | | |
| CAP | Prov | Comune | |
| TELEFONO | | FAX | |
| POSTA ELETTRONICA | | PEC | |
| Ubicazione | | | |
| Indirizzo | | | |
| CAP | Prov | Comune | |
| Recapito postale | | | |
| Indirizzo | | | |
| CAP | Prov | Comune | |
| Fascicolo Aziendale | | | |
| Tipo Organismo Detentore: | | | |
| Sede Organismo Detentore: | | | |
| Identificativo CAA: | Codice: | Prov.: | Progr. Ufficio: |
| Data Apertura Fascicolo: | | | |
| Legale Rappresentante/Socio | | | |
| Cognome e Nome: | | Data Nascita | Sesso |
| Comune Nascita | | Prov | |
| Cod. Fiscale | | | |
| Titolare ² : SI/NO | | Legale Rappresentante ² : SI/NO | |
| Indirizzo/Recapito postale: | | | |
| Comune Domicilio: | | Prov.: | CAP: |
| Telefono | | FAX | |
| Posta Elettronica | | PEC | |
| Legale Rappresentante/Socio | | | |
| Cognome e Nome: | | Data Nascita | Sesso |
| Comune Nascita | | Prov | |
| Cod. Fiscale | | | |
| Titolare ² : SI/NO | | Legale Rappresentante ² : SI/NO | |
| Indirizzo/Recapito postale: | | | |
| Comune Domicilio: | | Prov.: | CAP: |
| Telefono | | FAX | |
| Posta Elettronica | | PEC | |

1 – Indicare il numero totale dei produttori/operatori aderenti all'associazione richiedente. In presenza di soci qualificati come Associazioni di Produttori, l'elenco dovrà contenere anche i soci aderenti a queste ultime.

2 – Barrare la voce pertinente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

| | |
|-------------------|--|
| Ragione Sociale: | |
| Natura Giuridica: | |
| CUAA: | |

Sottomisura 3.2

| | Sistema/i di Qualità Tipo Prodotto (obbligatorio) | Volume investimenti | Spese Generali e Coordinamento (max5%) | | Investimento Richiesto | Spesa Ammissibile | Aiuto Pubblico |
|------------|--|---------------------|--|---------|------------------------|-------------------|----------------|
| | | | % | Importo | | | |
| Interventi | | | | | | | |
| | | | | | | | |

⚠ Criteri di selezione

| Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento ¹ | Punti |
|---|-----------|
| <i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2014</i> | |
| DOP IGP | |
| Altri regimi | |
| <i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2010 al 31/12/2013</i> | |
| DOP IGP | |
| Altri regimi | |
| <i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009</i> | |
| DOP IGP "Biologico" ² | |
| Altri regimi | |
| <i>Regimi di qualità riconosciuti prima del 31/12/2005</i> | |
| DOP IGP | |
| Altri regimi | |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 40 |

¹ Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito solo per il regime più favorevole.

² Si evidenzia che il regime "biologico" è stato inserito solo nei Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009 considerato che il riconoscimento è avvenuto con il Regolamento n. 834 del 28/06/2007

| Principio 3 – Livello di Aggregazione | Punti |
|--|-----------|
| <i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per una stesso comparto³</i> | |
| - Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti | |
| - 2 o 3 Regimi di qualità coinvolti | |
| - Un unico Regime di qualità coinvolto | |
| <i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti³</i> | |
| - Almeno 3 prodotti coinvolti | |
| - 2 prodotti coinvolti | |
| - Progetto monoprodotto | |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 12 |

³ Ai fini dell'applicazione dei criteri, vanno considerate i seguenti comparti:

- Comparto Olivicolo
- Comparto Vitivinicolo
- Comparto Ortofrutticolo
- Comparto Lattiero – caseario
- Comparto Cerealicolo
- Comparto Zootecnico
- Comparto Florovivaistico

Firma Titolare/Rappresentante Legale

Firma e Timbro professionale del tecnico incaricato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28/dicembre 2000, n. 445)

Il /La sottoscritto/a _____ Iscritto/a all'Albo/Collegio professionale _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dall'azienda _____ alla redazione del Modello 8 -Piano Aziendale a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del Bando sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di Produttori nel mercato interno", approvato con DAdg n. _____ del _____ e pubblicato nel BURP n _____, consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

DICHIARA

-che i dati strutturali dell'azienda indicati nel Modello 8 -Piano Aziendale sono corrispondenti alla effettiva situazione aziendale accertata con sopralluogo e a quanto riportato nel fascicolo aziendale;

Luogo e data _____

Timbro professionale e firma

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità

Modello 8

Bando pubblico approvato con DAdG del del Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori di produttori nel mercato interno"

Prospetto riepilogativo per la misurazione degli obiettivi raggiunti mediante gli indicatori (finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto)

Indicatori finanziari

| DOMANDA DI SOSTEGNO | | | DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO | | | DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO | | |
|---------------------|-------------------|------------------|-----------------------------------|-------------------|------------------|--------------------------------|-------------------|------------------|
| Spesa Ammessa | Importo Richiesto | Importo Concesso | Spesa Ammessa | Importo Richiesto | Importo Concesso | Spesa Ammessa | Importo Richiesto | Importo Concesso |
| € ... | € ... | € ... | € ... | € ... | € ... | € ... | € ... | € ... |

Indicatori fisici

| | Q.TÀ |
|--|------|
| 1) attività di tipo informativo e promozionale: | |
| informazione e promozione nel mercato interno (in Puglia e all'esterno del territorio pugliese) sui sistemi comunitari di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1, e sui relativi sistemi di tracciabilità, etichettatura e simboli grafici; | |
| realizzazione di campagne, eventi promozionali, workshop, attività di incoming, incluse quelle svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa; | |
| realizzazione e sviluppo di siti web; | |
| 2) attività pubblicitarie: | |
| pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film; | |

| | |
|---|--|
| realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale; | |
| cartellonistica e affissioni; | |
| 3) organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi analoghi. | |
| fiere | |
| manifestazioni | |
| altri eventi | |

Indicatori di realizzazione

| INDICATORE PROPOSTO | TARGET PROGRAMMA | MISURAZIONE RISULTANTE |
|---------------------|------------------|------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Firma Titolare/Rappresentante Legale | Firma e Timbro professionale del tecnico incaricato |
|--------------------------------------|---|